
1 / 3

Scritto da

Domenica 29 Novembre 2009 13:01 - Ultimo aggiornamento Giovedì 06 Maggio 2010 10:57

marchigiana: parole ritrovate fra la gente, fra i riti della civiltà contadina, fra gli umili che tracciano da sempre la storia del mondo, quella che non fa rumore, ma che scandisce un tempo vero, una materialità umanizzata. Storie ritrovate tra i vasti orizzonti dell'esperienza umana dibventano emozioni che continuano a vivere in musica, a volte deboli e singhiozzanti, altre volte forti e cariche di speranza, regalando la saggezza del tempo che diventa memoria alle nostre quotidianità frettolose e superficiali. Con Ambrogio Sparagna e il suo organetto è proposto

"Coraggio amor mio..."

, uno struggente

lamento

contro la guerra, risalente alla prima coscrizione obbligatoria di napoleone Bonaparte del 1799. Le ragioni del cuore contrapposte alla logica della ragione calcolante: l'uomo, nel profondo, ha da sempre lo sguardo proteso verso ciò che deve essere amato. E poi "

So' stato a llavorà a Montesicuro..."

: il tema del lavoro, diventa un omaggio ai suoi caduti, che rischiano di essere - frettolosamente dimenticati ed ignorati da questa nostra povera Italia, così ipocrita, triste, impaurita, incattivita, egoista, distratta e soprattutto priva di memoria - scrive Gastone Pietrucci nel CD.

"La pora Giulia"

, canto narrativo molto popolare ed amato tra le "filandare" jesine, è presentato nella versione originale dell'informatrice e nel suggestivo arrangiamento a

fado

di Marco Poeta. La vita è piena di partenze a cui non siamo pronti, e il canto lascia intravedere nell'anima sciami inanerrabili di sentimenti, ricordi, presenze. Eseguita con la Banda Osiris, una deliziosa e divertente versione di "

Mariuccina a mme mme gela..."

rappresenta un momento di giuioia pura, di ilare serenità: una sosta al riparo dalle tempeste della vita. E' dedicata a Caterina Bueno, artista e ricercatrice che ha diffuso in Italia e all'estero la musica popolare toscana, la ballata

"Mentre che rastrellava..."

. Dalla storica collaborazione con i Gang nasce una nuova versione di

"Angelo che me l'hai ferito 'l core...",

canto d'amore, simbolodi un dialogo mai interrotto con l'altro, che cancella ogni assenza, distanza, silenzio, perchè

"...n'orà senza di te non posso stare,/ nella memoria mia sei tutte ll'ore...".

Raccolta a Jesi da Gastone Pietrucci, la serenata

"Dormi dormi mia giovane 'nesta..."

è eseguita per la prima volta in versione sinfonica con l'Orchestra da Camera della Scuola Musicale "G. B. Pergolesi" di Jesi, diretta dal Maestro Stefano Campolucci. Un gioiello di inestimabile valore: amore, fede, dolore e speranza sussurrati con una musica dolcissima e pochi versi che sfiorano l'infinito. Chiude la

traccia fantasma

del CD il sassofonista Federico Mondelci con lo straordinario inedito

"Invictus"

, scritto ed eseguito appositamente per La Macina. Tante altre collaborazioni hanno impreziosito il lavoro dell'

Aedo

Scritto da

Domenica 29 Novembre 2009 13:01 - Ultimo aggiornamento Giovedì 06 Maggio 2010 10:57

: la copertina è del pittore, grafico e video-artista Mario Sasso;

cover design

Stefano Santini, che ha curato sino ad oggi tutti i lavori discografici de La Macina; la fotografa Emanuela Sforza; il critico letterario Massimo Raffaeli, gli scrittori e poeti Allì Caracciolo e Francesco Scarabicchi, il tastierista Målleus, il contrabbassista Paolo Galassi, Francesco Caporaletti, Fabio Verdini. Un lavoro ricco di contributi molteplici e frutto di significative collaborazioni: in primis i preziosi

informatori

a cui Gastone Pietrucci rivolge sempre un ricordo particolarmente affettuoso. Grazie a loro il canto diventa un luogo di condivisione fra persone e generazioni. E la musica un'autentica sapienza che lega l'anima umana e la storia.

Tiziana TOBALDI, *Voce della Vallesina*, Anno LVII-N. 7 - Domenica 28 Febbraio 2010.